Questi file sono stati predisposti dai formatori dell'Università di Torino per il progetto "Lagrange e Cicerone al computer". E' consentito l'utilizzo di questi file solo a scopo di formazione nell'ambito del Progetto "Lagrange e Cicerone al computer".

Catullo e il suo lessico dell'amore

Una proposta di capovolgimento

Marcella Guglielmo

Classe di destinazione. una classe del terzo anno

Collocazione curricolare. secondo quadrimestre

Premessa metodologica. A fronte delle frequenti raccomandazioni di far acquisire agli studenti la capacità di progettare e di gestire lo studio in modo autonomo, una soluzione proviene dall'impostazione flipped: i docenti, stabiliti gli obiettivi e gli strumenti di valutazione, assumono il ruolo di guida che interagisce, progetta e sorveglia il percorso intero con precisione; gli studenti, così supportati, creano loro stessi i contenuti e li espongono alla classe con gli strumenti che ritengono adeguati. Un'impostazione come questa sarà realmente efficace però solo dopo che gli allievi avranno acquisito metodi e conoscenze attraverso l'approccio più tradizionale.

Percorso. Per questo propongo un'attività che potrebbe essere attivata come punto d'arrivo di un percorso su Catullo, un percorso anche tradizionale che preveda traduzione e analisi dei carmi ormai diventati "canonici" tra *nugae* e *carmina docta*. Attenzione particolare sarà dedicata al valore espressivo del significante linguistico e al lessico, con conseguente arricchimento del patrimonio cognitivo linguistico degli allievi. Durante le lezioni la classe sarà chiamata a compilare una rubrica dei termini afferenti all'ambito semantico dell'amore, in un file condiviso o attraverso la rubrica presente su moodle.

Si dividerà poi la classe in piccoli gruppi: a ciascuno saranno assegnati alcuni vocaboli perché attraverso la consultazione del sito Intratext (www.intratext.com) ne individui tutte le occorrenze nel *Liber*, poi analizzi il contesto in cui il poeta li inserisce e approfondisca il significato che di volta in volta essi assumono. Ad esempio a un gruppo si può assegnare il verbo *amare* e i vocaboli che derivano dalla stessa radice come *amica, amicitia, amor*; a un altro i modi in cui viene chiamata la donna amata, *mea puella, mea mulier, mea vita*; a un terzo termini che esprimono il sentimento d'amore come *amare, diligere, bene velle*; ancora un altro si interesserà di quanto indica l'ardore della passione, ad esempio *cupidus, uror, ardor*; infine un gruppo di dedicherà ai termini che sottolineano la sofferenza provocata dall'amore e la sua identificazione con la malattia, come *miser, odi, excrucior, cura, dolor, pestis, pernicies, morbum*.

Sarà così evidente agli studenti la ricercatezza espressiva con cui i poeti neoterici, e Catullo in particolare, affrontano contenuti solo in apparenza semplici e familiari, più evidente anzi in quanto constatato con il loro stesso lavoro sul testo.
In ultimo, ciascun gruppo presenterà ai compagni i propri risultati in forma multimediale, con gli strumenti che riterrà più opportuni.